

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



per una crescita intelligente, sostenibile e solidale

ALLEGATO B “LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI”

AVVISO N. 8/2016 PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI DI QUALIFICAZIONE MIRATI AL RAFFORZAMENTO DELL’OCCUPABILITA’ IN SICILIA



Indice

1. Introduzione	3
2. Profili e schede corso come riferimento standard per la progettazione formativa	3
3. La progettazione dei percorsi	7

1. Introduzione

La Regione Siciliana, nell’ambito della riqualificazione del sistema della formazione professionale in Sicilia, ha inteso sostenere percorsi formativi mirati allo sviluppo e all’adeguamento delle professionalità e delle competenze, attraverso l’adozione del Repertorio regionale delle qualificazioni.

L’Avviso pubblico n. 8/2016 (di seguito, anche “Avviso”), rappresenta l’ambito per una prima sperimentazione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana quale riferimento per la progettazione formativa.

La progettazione dei percorsi formativi dovrà essere realizzata in coerenza e nel rispetto delle caratteristiche previste all’art. 5 e all’art. 6 dell’Avviso.

Il presente documento vuole rappresentare uno strumento di ausilio per la progettazione dei percorsi formativi previsti dall’Avviso e contiene indicazioni metodologiche e alcuni principi chiave per la progettazione “per competenze” a supporto della compilazione delle informazioni riportate nella SEZIONE 3 - DATI DEI CORSI CHE COMPONGONO IL PROGETTO dell’Allegato 2 – Formulario della proposta progettuale.

Si fa presente che le modalità di progettazione formativa previste per questo Avviso vanno intese come modalità semplificate e sperimentali atte a facilitare una progressiva implementazione degli standard di progettazione per competenze.

In tal senso, si specifica che le presenti linee guida rappresentano un supporto alla progettazione esclusivamente per l’Avviso n. 8/2016 e che standard di progettazione più articolati potranno essere adottati in futuro anche sulla base degli esiti della sperimentazione in atto attraverso gli interventi del presente Avviso.

2. Profili e schede corso come riferimento standard per la progettazione formativa

Il Decreto Legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, in attuazione della L. 92/2012 – agli articoli 3 e 6, stabilisce che sono oggetto di certificazione unicamente le competenze riferite a qualificazioni del repertorio nazionale e dei repertori regionali codificati, pubblicamente riconosciuti e rispondenti a specifici standard minimi, esplicitati nel decreto stesso. In linea con tale decreto, con il Decreto Assessoriale n. 2570 del 26 Maggio 2016 la Regione Siciliana, a partire dall’impianto della Regione Piemonte con cui ha stipulato apposito protocollo d’intesa, approva il proprio Repertorio contenente standard nazionali, profili ed obiettivi regionali a cui sono associate, ove disponibili, le schede corso con gli standard di erogazione.

Questi elementi costituiscono, quindi, una base di standard indispensabile per definire percorsi formativi e strutturare prove di valutazione atte a garantire la certificabilità delle competenze acquisite dagli allievi e la loro spendibilità a livello nazionale e comunitario.

Per una più ampia e dettagliata descrizione del Repertorio e del sistema di standard adottato si rimanda all’Allegato I al Decreto Assessoriale sopra citato. Di seguito si riportano alcuni elementi essenziali per la progettazione richiesta nel presente avviso in riferimento ai Profili ed alle schede corso quali riferimenti per la definizione del percorso formativo.

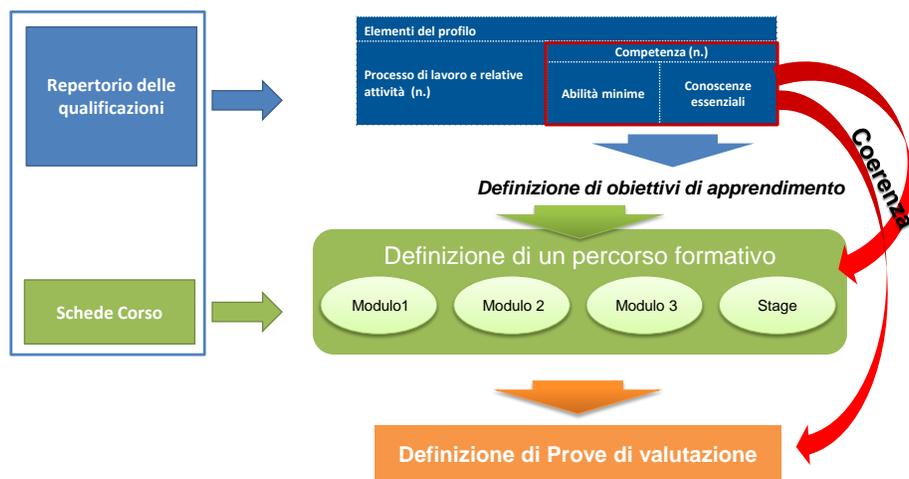
Infatti, dell’intero patrimonio costituito dal Repertorio sono stati individuati, ai fini della sperimentazione attuata con il presente Avviso, solo alcuni degli “oggetti” presenti nella banca dati, ovvero quelli riportati nell’Allegato A del presente Avviso, come di seguito indicati:

- alcuni Profili non regolamentati;

Allegato B “Linee guida per la progettazione dei percorsi formativi”

- i Profili regolamentati dell’Operatore del benessere (II anno indirizzo Estetica e II anno indirizzo Acconciatura, dell’Estetista (specializzazione III anno) e dell’Acconciatore (specializzazione III anno);
- le schede corso relative ai Profili di cui sopra coerenti con i target dell’Avviso.

Figura 1 – Riferimenti standard per la progettazione didattica per competenze



Di seguito si riporta una sintesi di quanto definito nell’Allegato I del Decreto Assessoriale in merito agli aspetti chiave della struttura per competenze dei Profili. Tale struttura è già utilizzata quale riferimento per la progettazione didattica ai fini della strutturazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale e per i percorsi IFTS e si basa sul concetto di Competenza articolata in abilità minime e conoscenze essenziali secondo le seguenti definizioni.

Competenza: è definita come la “comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale e informale” (D. Lgs. n.13/2013, art. 2, lett.e). Lo standard descrittivo della competenza prevede l’uso di verbi all’infinito che identificano i livelli di responsabilità e autonomia, le caratteristiche del contesto di esercizio, la prestazione o le prestazioni attese a seconda del grado di complessità della competenza.

Gli elementi costitutivi della competenza sono le abilità minime e le conoscenze essenziali.

Abilità minime: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (comprendenti l’uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti); possono ricorrere in competenze diverse ed esprimono il lato tecnico/applicativo/relazionale per l’esercizio della competenza; ne consegue l’uso di verbi e di una sintassi in grado di mettere in evidenza la dimensione applicativa e/o di utilizzo di tecniche/procedure/metodiche. Non possono avere spessore più ampio della competenza e devono essere almeno due per ogni competenza. Sono descritte attraverso l’uso di un verbo all’infinito seguito dall’oggetto di riferimento.

Sono definite abilità minime in quanto permettono di agire nelle situazioni caratterizzanti l’esercizio della competenza in modo necessario e significativo.

Conoscenze essenziali: sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un ambito di lavoro. Sono individuate rispetto alle singole competenze, secondo criteri di

essenzialità e di effettiva “formabilità” in relazione al contesto di apprendimento. Sono descritte, a titolo esemplificativo, secondo le seguenti tipologie:

- a) *teoriche: relative ad ambiti e contenuti disciplinari (ad esempio: teorie, principi, concetti, modelli, tipologie, nozioni, regole);*
- b) *metodologiche: relative a tecniche, strumenti e modalità di esercizio dell’attività professionale (ad esempio: metodologie professionali, metodi di lavorazione, norme e standard di riferimento, tecniche operative, procedure gestionali, programmi applicativi, tecnologie e supporti strumentali, materiali, documenti);*
- c) *contestuali: relative al contesto organizzativo entro cui si realizza l’attività professionale e al connesso ambiente di riferimento (ad esempio: organizzazione produttiva, sistemi di gestione, settore e comparto produttivo, prodotti o servizi erogati, ambiente e mercato di riferimento). I descrittivi di conoscenza si esprimono attraverso sostantivi indicanti discipline, tipologie o oggetti di sapere (ad esempio: “termodinamica”, “statistiche sull’infortunistica”, “tecniche di saldatura”); ulteriori sostantivi possono eventualmente specificare l’estensione, e il livello dei saperi, l’ambito e l’oggetto di riferimento, così da ancorare la conoscenza a un contesto di applicazione professionale (esempio: “principi di termodinamica”, “elementi di psicologia sociale”, “cenni di fisiologia umana”).*

La struttura ad “albero” delle competenze – abilità – conoscenze rappresenta la base per la definizione degli obiettivi di apprendimento dei moduli nella modalità che verrà meglio descritta nel successivo capitolo delle presenti linee guida.

Un ulteriore riferimento chiave per la progettazione dei percorsi formativi è dato dalle **schede corso** che descrivono gli standard di erogazione relativi ai profili ed agli obiettivi regionali.

I contenuti delle schede corso sono stati determinati da commissioni tecniche di esperti della formazione professionale e del mondo del lavoro, sulla base dell’esperienza pregressa nell’erogazione della formazione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in termini di competenze afferenti ad un dato profilo/obiettivo.

Ciascuna scheda presenta una parte di **carattere generale** e una parte riferita agli standard dei percorsi in relazione allo **specifico target di destinatari** a cui si rivolgono.

I dati della **parte generale** guardano al profilo in termini di titolo del percorso, certificazione prevista in uscita, titolo da riportare in attestato, durata della prova finale.

La durata della prova d’esame indicata nelle schede corso identifica la durata necessaria a realizzare tutte le prove di valutazione finale. L’esame finale dovrà svolgersi conformemente con quanto previsto dalla normativa e dalla regolazione di riferimento, e secondo le indicazioni che saranno fornite dall’Amministrazione agli enti di formazione per la certificazione delle competenze acquisite da parte dei partecipanti, in base al costituendo sistema regionale di certificazione delle competenze.

Figura 2 – Esempio di scheda corso per il profilo di Addetto alla saldocarpenzeria – parte generale

The screenshot shows a web interface with a header containing a logo, 'Home', 'Ricerca', and 'Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana'. Below the header is a navigation bar with 'REPERTORIO / ADDETTO ALLA SALDOCARPENTERIA / SCHEDA CORSO'. There are buttons for 'Torna indietro' and 'Stampa'. The main content is a table titled 'Scheda corso' with the following data:

Scheda corso	
Codice identificativo	122
Versione	1
Profilo formativo	Addetto alla saldocarpenzeria
Titolo del percorso	Addetto alla saldocarpenzeria
Titolo da riportare nell'attestato	Addetto alla saldocarpenzeria
Certificazione prevista in uscita	QUALIFICA
Durata della prova [ore]	12

A seconda dei target di utenza a cui si rivolge il percorso, alla parte generale segue una o più **schede attività destinatario** che riporta gli standard di erogazione specifici in termini di durata del corso e dello stage, prerequisiti di accesso al corso ed eventuali altre specifiche utili per la progettazione.

Parte dei dati della scheda generale sono riportati anche nelle schede attività destinatario senza variare (es. titolo del percorso, etc.).

Oltre ai dati relativi alla scheda corso nell'Allegato A del presente Avviso sarà indicato anche il "Titolo d'ingresso" inteso come livello minimo di scolarità richiesta per poter accedere al percorso.

Figura 3 – Esempio di scheda corso per il profilo di Addetto alla saldocarpenzeria – scheda attività destinatario

SCHEDE ATTIVITA' DESTINATARI 2	
Tipologia percorso	Percorso per disoccupati
Titolo da riportare nell'attestato	Addetto alla saldocarpenzeria
Certificazione prevista in uscita	QUALIFICA
Durata della prova [ore]	12
Articolazione del percorso	
Ore di corso minime [ore]	600
Ore di corso massime [ore]	600
Ore di stage minime [ore]	180
Ore di stage massime [ore]	240
Ore assenza massime consentite [%]	30

Ai fini del presente Avviso le schede corso selezionate ai fini della progettazione sono tutte riferite a destinatari **disoccupati**, in coerenza con il target dell'Avviso stesso.

Data la finalità degli standard di erogazione, la gran parte dei profili del Repertorio regionale e la **totalità dei profili selezionati per l'Avviso** è corredata dalla relativa scheda corso.

L’**Allegato A dell’Avviso** riporta oltre al titolo del profilo anche alcuni dei vincoli prioritari per la progettazione formativa.

3. La progettazione dei percorsi

La progettazione dei moduli che puntano alle competenze tecnico-professionali del Profilo

I percorsi formativi sono organizzati in **moduli** che devono essere esplicitamente messi in relazione alle competenze dei profili di riferimento garantendo la “copertura” di tutte le competenze del profilo. Ciò significa che i diversi moduli previsti dovranno permettere il raggiungimento degli apprendimenti definiti in termini di abilità e conoscenze che costituiscono il contenuto descrittivo delle competenze del profilo.

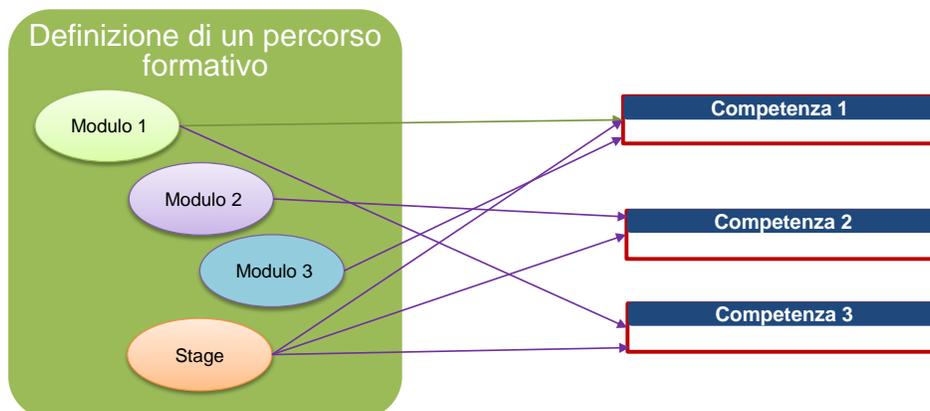
Nello sviluppo dei moduli si suggerisce di seguire i seguenti *step* metodologici:

1. analizzare complessivamente la configurazione e la struttura delle singole competenze per la loro scomposizione e/o ricomposizione in moduli;
2. analizzare le singole abilità e conoscenze riportate nelle competenze in termini di obiettivi didattici;
3. costruire su tale base adeguati moduli intesi come “esperienze di apprendimento”;
4. verificare se l’insieme degli elementi delle competenze può costituire il contenuto e l’obiettivo di un corrispondente modulo o se conviene dar luogo a due o più moduli, collegandoli alle competenze in un rapporto "molti" a "molti".

L’insieme dei moduli correlati alle competenze tecnico-professionali deve coprire l’insieme delle competenze, ovvero **nessuna competenza può rimanere priva di almeno un modulo corrispondente** che sia finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento costituiti dalle abilità e conoscenze della competenza stessa. Ciascun modulo può essere messo in relazione con più competenze come anche il modulo stage.

Il sistema informativo a supporto della progettazione didattica supporta la verifica dell’assolvimento di tale copertura indicando le carenze attraverso notifiche nella fase di verifica e l’impossibilità di procedere alla conferma della domanda fino alla completa copertura della progettazione. Ai fini del presente Avviso la progettazione si limita alla **sola macro-progettazione semplificata** per cui è sufficiente identificare i moduli attraverso una denominazione esplicativa dei principali contenuti e associarli alle competenze.

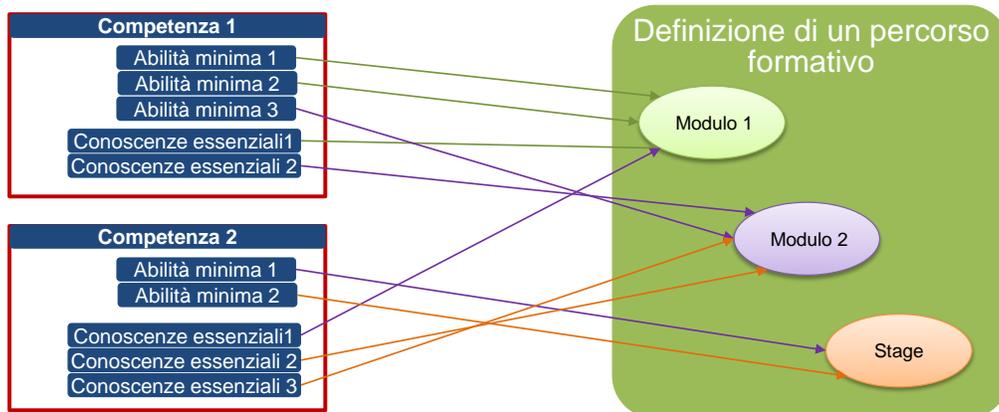
Figura 4 – Logica della macro-progettazione per competenze



Qualora il progetto venga selezionato, gli Enti garantiscono nella micro-progettazione (ovvero la progettazione di dettaglio e l’organizzazione didattica dei singoli moduli) la copertura di tutte le abilità e conoscenze di tutte le competenze in termini di obiettivi didattici dei moduli.

La figura di seguito riportata rappresenta la logica di **micro-progettazione** formativa per competenze. Tale progettazione **non è richiesta** ai fini della presentazione delle domande per il presente Avviso ma deve comunque essere garantita nell’erogazione dei percorsi.

Figura 5 – Logica della micro-progettazione per competenze



La progettazione dei moduli che puntano competenze trasversali obbligatorie

Oltre alle competenze tecnico-professionali ricomprese nei profili professionali del Repertorio, ai fini della sperimentazione messa in atto attraverso il presente Avviso, gli Enti devono prevedere due moduli relativi a competenze trasversali obbligatorie:

1. igiene e sicurezza sul luogo di lavoro;
2. alfabetizzazione informatica.

Il modulo di **igiene e sicurezza** deve avere una durata di 12 ore e in fase di progettazione è richiesta all’Ente una descrizione dei contenuti del modulo. Tali contenuti dovranno essere coerenti e complementari ai contenuti dei moduli riferiti alle competenze tecnico-professionali del profilo. Riferimenti di supporto per poter descrivere i contenuti del modulo sulla sicurezza possono essere individuati nel ricco patrimonio di competenze del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana, in particolare effettuando la ricerca nell’ambito degli obiettivi della sotto-area professionale “sicurezza”.

Tra tali obiettivi è possibile trovare utili riferimenti per la progettazione didattica, tuttavia si ricorda che tali obiettivi fanno riferimento a percorsi normati per la sicurezza degli occupati da parte delle imprese e che ai fini del presente avviso rappresentano solo un riferimento per la definizione dei moduli. La formazione sulla sicurezza che verrà erogata nell’ambito del presente Avviso non potrà portare al rilascio di attestazioni ai sensi di legge riferite alla normativa sulla sicurezza.

Figura 6 – Obiettivi della sotto-area “sicurezza”

The screenshot shows the 'Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana' website. The top navigation bar includes 'Home', 'Ricerca', and 'Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana'. Below this is a search bar with 'Cerca', 'Resetta', and 'Annulla' buttons. The main content area is divided into two columns. The left column contains several filter sections: 'Ambito formativo' (Seleziona un elemento), 'Tipologia di standard' (Seleziona un elemento), 'Denominazione Figura / Profilo / Obiettivo' (empty input field), 'Professioni NUP/ISTAT correlate' (Seleziona un elemento), 'Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT' (Seleziona un elemento), 'Area professionale' (Seleziona un elemento), and 'Sottoarea professionale'. The right column displays a list of training objectives related to safety, including: 'Addetto al primo soccorso nei luoghi di lavoro - aziende gruppo A', 'Addetto al primo soccorso nei luoghi di lavoro - aziende gruppo B, C', 'Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze - Rischio BASSO', 'Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze - Rischio ELEVATO', 'Addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze - Rischio MEDIO', 'Formazione alla salute e sicurezza per dirigenti', 'Formazione alla salute e sicurezza per preposti', 'Formazione generale alla salute e sicurezza per i lavoratori', 'Formazione specifica alla salute e sicurezza per i lavoratori', and 'Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)'. The bottom right corner of the page shows a zoom level of 100%.

Il modulo di **alfabetizzazione informatica** deve avere una durata di 32 ore e in fase di progettazione è richiesta all’Ente una descrizione dei contenuti del modulo.

Tali contenuti dovranno essere coerenti e complementari ai contenuti dei moduli riferiti alle competenze tecnico-professionali del profilo.

Qualora l’Ente ritenga che per poter partecipare ad un percorso formativo che punti a un dato profilo siano necessarie competenze informatiche di base come **prerequisito** di accesso al percorso (ad esempio perché trattasi di un profilo della sotto-area professionale “Servizi di informatica” che prevede tale prerequisito) tale informazione verrà inserita nella domanda da parte dell’Ente e **non sarà necessario progettare e prevedere il modulo** di informatica di base.

Riferimenti di supporto per poter descrivere i contenuti del modulo sull’Informatica di base possono essere individuati nel Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana, in particolare tra le 9 competenze dell’Obiettivo “Tecnologie informatiche”.

Figura 7 – Obiettivo Tecnologie informatiche

Denominazione Figura / Profilo / Obiettivo	Tecnologie informatiche
Area professionale	TRASVERSALE
Sottoarea professionale	Trasversale
Descrizione	L'obiettivo professionalizzante è costituito da più competenze modulari. La finalità è di soddisfare l'esigenza di una formazione di base per molteplici profili sia di carattere informatico che non strettamente informatici. In particolare pone la basi per: -l'utilizzo consapevole dell'ambiente operativo e dell'accesso ad Internet a livello utente; -l'utilizzo degli applicativi nell'ambito dell'automazione di ufficio; -la programmazione strutturata e ad oggetti; -la connessione di dispositivi ad una rete.

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI

- 1 - Utilizzare le funzioni di base di un sistema di elaborazione
- 2 - Realizzare documenti con programmi di elaborazione testi
- 3 - Realizzare fogli di calcolo
- 4 - Utilizzare basi dati
- 5 - Realizzare presentazioni multimediali
- 6 - Utilizzare Internet e le sue funzionalità
- 7 - Rappresentare la soluzione di un problema con le tecniche di base della programmazione
- 8 - Rappresentare la soluzione di un problema con la programmazione ad oggetti
- 9 - Connettersi ai servizi di rete

La progettazione dei moduli che puntano alla competenza facoltativa

Al fine di rendere più flessibile la progettazione didattica nella fase di sperimentazione dell'adozione del Repertorio delle qualificazioni è prevista la possibilità di integrare la progettazione con la definizione di uno o più moduli che puntano ad una (e una sola) competenza facoltativa aggiuntiva (tecnico-professionale o trasversale).

Come indicato all'art. 5 dell'Avviso, la durata del percorso sarà corrispondente con lo standard stabilito dalla pertinente scheda corso, aumentata fino ad un massimo del 20% per la realizzazione dei moduli relativi alle competenze trasversali obbligatorie e al/ai modulo/i che puntano alla competenza facoltativa.

La competenza aggiuntiva di riferimento deve essere individuata in coerenza con gli obiettivi del percorso e il profilo di riferimento.

Si suggerisce, se possibile, di individuare la competenza nell'ambito del patrimonio di competenze del Repertorio delle qualificazioni (a titolo esemplificativo si pensi alle competenze linguistiche, alla competenza “Elementi per la sostenibilità ambientale” e alla competenza “Parità fra uomini e donne e non discriminazione”) e inserire nel formulario la denominazione della competenza e la sua descrizione in coerenza con i contenuti del Repertorio. L'analisi delle competenze aggiuntive che verranno previste dagli Enti rappresenterà un elemento utile ai fini dell'aggiornamento del Repertorio.

La competenza aggiuntiva e le competenze trasversali obbligatorie non saranno oggetto di certificazione finale al termine del percorso. Solo le competenze del profilo saranno oggetto di valutazione finale e certificazione.
Per i moduli riferiti alla competenza aggiuntiva e alle competenze trasversali obbligatorie devono comunque essere previste le apposite modalità di valutazione intermedia degli apprendimenti.